

Regolamento disciplinare

Premessa: Comunità Scolastica

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Art. 1 Valutazione.

Art. 2 Programmazione didattica.

Art. 3 Attività curriculari integrative

Art. 4 Viaggi d' Istruzione

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Art. 6 La scuola si impegna

Art. 7 Gestione democratica della scuola

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Art. 9 Le assemblee di classe

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

Art. 10 Frequenza e ingresso

Art. 11 Ingressi in ritardo.

Art. 12 Cambi d'ora

Art.13 Uscite dall'aula e uso del Badge

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Art. 15 Uscite anticipate

Art. 16 Giustificazioni

Art. 17 Uso del cellulare.

Art. 18 Videoregistrazioni

Art. 19 Abbigliamento

Art. 20 Divieto di fumo

TITOLO III
Utilizzo degli spazi

Art. 21 Permanenza nei corridoi

Art. 22 Laboratori d'indirizzo e informatici

Art. 23 Biblioteca Scolastica

Art. 24 Laboratori di Informatica

Art. 25 Palestra

Art. 26 Sala Docenti

Art. 27 Ascensore

Art. 28 Accesso Alla Buvette

Art. 29 Uso dei servizi igienici

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Art. 31 Strutture e sussidi didattici.

Art. 32 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Art. 33 Le sanzioni

TITOLO IV
Disciplina

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Art. 35 Provvedimenti alternativi all'allontanamento

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE - Contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo,

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

TITOLO VI

Sanzioni

Art. 37 Procedimento sanzionatorio

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

TITOLO VII

Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

TITOLO VIII

Patto Educativo di Corresponsabilità. (Allegato a questo documento)

TITOLO IX

Comunicazioni Famiglie

Tabelle riassuntive delle sanzioni disciplinari

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano

Premessa: Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona e della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo.

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa, in primo luogo, nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore. La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell'identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'Istituzione scolastica si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei/delle docenti.

L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Il presente regolamento è in continuo divenire per fronteggiare le diverse situazioni che di volta in volta si presenteranno.

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del Regolamento stesso .

Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La Dirigente Scolastica e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Art. 1 Valutazione.

Lo/la studente/studentessa ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15giorni.

Art. 2 Programmazione didattica.

Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 3 Attività curriculari integrative

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

Art. 4 Viaggi d' Istruzione, visite guidate, altre iniziative in istituto

La scuola riconosce ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche e alle varie iniziative d'istituto (conferenze, manifestazioni sportive, cineforum e teatro) una precisa valenza educativa, al pari di altre attività didattiche integrative comprese nel Piano dell'Offerta Formativa. Tali iniziative nascono dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti.

Particolare cura dev'essere posta nell'organizzazione di tali attività al fine di garantire l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli studenti e, in generale, la buona riuscita dell'evento. **Saranno esclusi dalla partecipazione gli studenti che abbiano riportato le seguenti sanzioni disciplinari:** valutazione nella condotta quadrimestrali ≤ 6 ; sospensioni (COF e SOF); n.3 note disciplinari (anche una sola nota disciplinare se riferita ad infrazioni di particolare gravità). Sono escluse dal computo: le eventuali note di classe.

Sarà compito del coordinatore di classe: 1- **sentire il consiglio di classe**; 2- **apportare eventuali deroghe o comunicare con nota generica**, visionabile a studenti e famiglie, la non ammissione alla visita / viaggio / altra attività integrativa; 3- **consegnare elenco degli studenti ammessi** a partecipare ai docenti referenti della commissione visite e viaggi o ai docenti referenti delle varie iniziative; 4- **ratificare nel successivo consiglio di class**

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove la piena inclusione di questi studenti e favorire iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 6 La scuola si impegna

A porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo sportello didattico pomeridiano;
- c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- d) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- e) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi di un "centro di ascolto".
- f) La scuola si impegna a promuovere attività di formazione e percorsi di riflessione volti a sensibilizzare studenti e personale sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, migliorare le relazioni sociali e costruire un ambiente scolastico rispettoso, inclusivo e collaborativo.

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

Art. 7 Gestione democratica della scuola

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto. Dopo le elezioni dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto e della Consulta si procede alla costituzione del Comitato

Studentesco con facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari ed integrative.

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di “occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse”.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l' O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse **non** possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Art. 9 Le assemblee di classe

Sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All' O. d. G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica. L’istituzione scolastica ha l’onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

Art. 10 Frequenza e ingresso

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. L'ingresso in istituto, annunciato mediante il suono di una campanella, deve avvenire attraverso la porta principale. I docenti, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, raggiungono le rispettive aule esercitando la sorveglianza sugli studenti e le studentesse.

L'orario di ingresso è fissato per le ore 7.55, la prima ora e la terza ora sono di 60 minuti, le successive di 55. Le lezioni terminano di norma alle ore 12.40 (quinta ora di lezione, solo per il Liceo Scientifico), alle 13.35 (sesta ora di lezione) e alle 14.30 (settima ora di lezione), secondo il quadro- orario di riferimento, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Art. 11 Ingressi in ritardo.

L'ingresso in ritardo deve essere un evento occasionale. I ritardi abituali sono indice di negligenza, superficialità e turbano il regolare andamento delle lezioni. Alle **ore 7.55**, il suono della campanella segnala l'inizio della prima ora di lezione.

Ritardi brevi.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, fino alle ore 8.15 sono ammessi in classe dall'insegnante in orario che ne registra l'ingresso in ritardo con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazione: Ritardo breve). Gli studenti che fino alle ore 8.15 verranno sorpresi dalla dirigenza scolastica a trattenersi all'esterno dell'aula o dell'istituto saranno accompagnati in aula con nota disciplinare registrata su Argo. Il CdC potrà sanzionare i ritardi brevi ingiustificati continui e reiterati con note disciplinari, convocazioni della famiglia che dovrà provvedere alla correzione del comportamento, provvedimenti di sospensione con obbligo di frequenza.

Ritardi gravi.

Dalle ore 8.15 gli studenti che arrivano in ritardo senza giustificato motivo potranno essere ammessi in aula con il permesso del dirigente scolastico o di un docente collaboratore, che registrerà l'ingresso in ritardo con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazione: **Ritardo Grave - rilevato al desk -**). Non sono ammessi più di 4 ritardi gravi con ammissione al desk. Il computo verrà fatto su base quadrimestrale. L'alunno che farà registrare per la quinta volta un ritardo grave sarà sospeso per n. 1 giorno con obbligo di frequenza (C.O.F).

Sarà cura del coordinatore di classe: 1. **monitorare le ammissioni alle lezioni con Ritardo Grave -rilevato al desk-**; 2. **convocare la famiglia** per la notifica del provvedimento disciplinare; 3. **ratificare il provvedimento nel successivo Consiglio di Classe.** Al fine di evitare che tali ritardi diventino sistematici e sanzionati in maniera abituale, senza la benché minima osservanza del regolamento scolastico e senza alcuna giustificazione da parte della famiglia, saranno tollerati **fino a tre cicli di Ritardo Grave - rilevato al desk -** con relative tre sospensioni C.O.F. [3 sospensioni C. O. F. derivanti ciascuna da 4+1 ritardi = 15 ritardi gravi]. Laddove le tre sospensioni con obbligo di frequenza, non determinino una correzione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe procederà con ulteriori provvedimenti alternativi alla sospensione a riparazione del danno arrecato.

Lo studente in ritardo per eventi di tipo eccezionale conseguenti a: visite mediche **documentate da certificato**; guasti e/o ritardi del mezzo di trasporto, appurati dallo Staff di dirigenza scolastica; eventi atmosferici di particolare entità; altre circostanze giustificate personalmente dal genitore, potrà recarsi in classe dove l'insegnante in orario ne registra l'ingresso in ritardo giustificato con annotazione dei minuti su registro elettronico Argo (motivazioni: **Giustificato, Giustificato ritardo pullman**)

Art. 12 Cambi d'ora

Durante il cambio dell'ora di lezione è consigliabile permettere un ricambio dell'aria aprendo le finestre e la porta. **È tassativamente vietato agli alunni uscire dalle aule** o creare assembramenti sulla porta d'ingresso. Gli studenti non curanti di tale importante comportamento saranno richiamati dal personale docente e non docente e sanzionati con nota disciplinare annotata su registro di classe. L'avvicendamento degli insegnanti dovrà essere il più rapido possibile. Nel caso in cui la classe non debba cambiare aula, il docente che, conclusa l'ora di lezione, non abbia impegni di servizio in quella successiva, è tenuto ad attendere il collega che subentra. Se il docente in procinto di lasciare la classe

e quello che deve subentrare hanno impegni di servizio, la sorveglianza è affidata al personale ATA. Per motivi di ordine, sicurezza e controllo, il trasferimento nei laboratori o in palestra e il ritorno in aula, avverrà sotto la vigilanza del docente in orario.

Art. 13 Uscite dall'aula e uso del badge

L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente in orario solo dall'inizio della terza ora, fino alla fine della sesta ora di lezione. L'uscita è autorizzata dal docente in orario esclusivamente per giustificate necessità. **L'autorizzazione può essere concessa tassativamente ad un solo alunno per volta.**

È vietato agli studenti entrare in altre classi. Qualora si verificasse l'ingresso di uno studente in una classe non sua il docente in orario segnalerà il nome alla dirigenza scolastica

Al fine di garantire un adeguato controllo della presenza degli studenti all'interno dell'Istituto e di favorire un corretto svolgimento delle attività didattiche, è istituito un sistema di identificazione mediante **badge colorati**, differenziati per piano, destinati agli studenti che necessitano di uscire temporaneamente dall'aula.

Modalità di utilizzo del badge

Ogni studente, per potersi recare ai servizi igienici, al bar o in altre aree comuni, dovrà essere **munito di badge** del colore corrispondente al piano in cui si trova la propria aula.

Il badge dovrà essere **ben visibile** per tutta la durata dell'uscita e restituito al docente al momento del rientro in classe.

È consentita l'uscita **di un solo studente per volta per ciascuna classe**, salvo diverse disposizioni del docente per motivi particolari.

Controlli e sanzioni

I **collaboratori del Dirigente Scolastico**, i **collaboratori scolastici** e **tutti i docenti** sono autorizzati a verificare la presenza del badge e il corretto comportamento degli studenti nei corridoi e nelle aree comuni.

Gli studenti **sorpresi privi di badge** saranno immediatamente **ricondotti in classe** e per loro verrà **richiesta una nota disciplinare** sul registro elettronico.

In caso di reiterazione della mancanza, potranno essere adottati ulteriori **provvedimenti disciplinari**.

Fornitura e smarrimento del badge

La scuola fornirà gratuitamente a ogni classe il primo set di badge. In caso di smarrimento del badge, sarà applicata alla classe una sanzione pecuniaria per il ripristino, pari a **0,50 € per studente**, anche con valore simbolico quale richiamo alla cura e alla responsabilità nell'utilizzo del materiale comune.

Le somme raccolte saranno utilizzate dalla scuola per l'acquisto di materiale di cancelleria e altra utilità per la comunità scolastica.

Obiettivi della disposizione

- garantire la **sicurezza e la vigilanza** degli studenti;
- assicurare un corretto utilizzo delle aree comuni;
- ridurre il numero di uscite non autorizzate durante le attività didattiche;
- favorire un clima di **responsabilità e rispetto delle regole** all'interno dell'Istituto.

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Il termine delle attività didattiche è annunciato dal suono della campana. Le classi sono tenute nel rispetto degli orari di uscita a rimanere nelle rispettive aule fino al suono della medesima. L'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato, senza recare danni e intralcio alle normali vie di uscita dell'Istituto.

Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando alla Dirigenza eventuali infrazioni.

Art. 15 Uscite anticipate

Le uscite prima del termine delle lezioni, non ricorrenti, adeguatamente motivate e/o documentate, vengono concesse in **casi eccezionali**. L'alunno può essere autorizzato a lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni a condizione che coloro che esercitano la potestà genitoriale o un loro delegato, munito di copia del documento di riconoscimento dei genitori e/o del tutore, vengano personalmente a

prelevarlo. Salvo motivi d'urgenza, l'alunno che otterrà il permesso di uscita anticipata potrà lasciare la classe **solo alla fine dell'ora di lezione in corso**.

Art. 16 Giustificazioni

Le famiglie possono fare richiesta di giustificazione delle assenze, solo ed esclusivamente tramite l'apposita sezione del registro Argo, per il cui accesso sono tenuti a ritirare le credenziali in segreteria. Le giustifiche dei genitori vanno validate dal docente coordinatore.

Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili. I genitori ne prenderanno visione con nota disciplinare registrata su registro di classe dal docente della prima ora o dal coordinatore.

Art. 17 Uso del cellulare

Divieto assoluto dell'uso del cellulare a scuola

E' fatto assoluto divieto agli studenti di utilizzare telefoni cellulari (includendo anche smartwatch e ogni altro dispositivo elettronico portatile in grado di comunicare, registrare, trasmettere dati o accedere a Internet) durante l'intero orario scolastico che include: le lezioni; gli intervalli; i cambi d'ora; la permanenza nei locali scolastici (aule, bagni, corridoi, laboratori, palestra, spazi comuni).

Modalità di custodia

Il dispositivo dovrà essere spento e riposto nello zaino all'inizio della prima ora di lezione, e potrà essere ripreso solo al termine dell'ultima ora di lezione.

Sanzioni

La sanzione disciplinare consiste nella **sospensione immediata di un giorno con obbligo di frequenza**, con conseguenze dirette sul voto di condotta e sul percorso scolastico dell'alunno. In particolare, in caso di utilizzo non autorizzato del dispositivo durante l'orario scolastico, l'alunno sarà accompagnato immediatamente in Presidenza, dove provvederà a riporlo in cassaforte.

Il dispositivo sarà restituito esclusivamente a un genitore (o a un suo delegato formalmente autorizzato), contestualmente alla notifica del provvedimento di sospensione. Qualora non venga ritirato in mattinata dalla famiglia, esso sarà temporaneamente riconsegnato allo studente solo all'uscita da scuola.

Lo studente sarà tenuto a riconsegnare il dispositivo il giorno successivo all'ingresso, affinché venga nuovamente custodito. Il dispositivo resterà considerato ancora in custodia della scuola fino

al ritiro da parte della famiglia del provvedimento di sospensione e del dispositivo stesso, da effettuarsi **personalmente** o tramite delega formale.

Resta fatta salva ogni diversa disposizione prevista da specifici accordi condivisi tra studenti, genitori e docenti di singole classi, nei quali siano state definite particolari modalità di gestione e consegna dei dispositivi elettronici, eventualmente anche mediante l'utilizzo di contenitori predisposti dai soggetti coinvolti.

Deroghe

Nel rispetto della Direttiva ministeriale sopra citata, che consente deroghe solo se strettamente necessarie ai fini educativi, l'uso di tali dispositivi potrà essere consentito esclusivamente agli studenti con PEI (Piano Educativo Individualizzato) o PDP (Piano Didattico Personalizzato), laddove tale uso sia previsto come strumento compensativo o di supporto all'apprendimento. L'autorizzazione sarà valutata dai docenti caso per caso e registrata secondo le modalità previste dal Consiglio di Classe.

Comunicazioni urgenti

Eventuali gravi o urgenti necessità di comunicazione tra studenti e famiglie potranno essere gestite, previa autorizzazione del docente, tramite i telefoni dell'ufficio di presidenza o della segreteria

Nota importante

Si precisa che la scuola non sarà responsabile in caso di eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti di dispositivi portati a scuola in violazione delle presenti disposizioni. Ogni cellulare portato a scuola è a rischio e pericolo dell'alunno e della famiglia.

Art. 18 Videoregistrazioni

Uso improprio del cellulare (registrazioni o video)

Nel caso in cui, nonostante il divieto, uno studente utilizzi il cellulare o altri dispositivi per realizzare video o registrazioni all'interno della scuola, anche senza procedere alla loro diffusione o pubblicazione, il comportamento sarà considerato una violazione del regolamento scolastico. La sanzione prevista, commisurata alla gravità del fatto, consiste in una **sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni**.

Diffusione o pubblicazione del materiale

Se le registrazioni o i video realizzati vengono diffusi o pubblicati su siti internet o social network, il comportamento assume maggiore gravità, in quanto può ledere la privacy di altre

persone e il buon nome dell'istituto. In tal caso, il Consiglio di Classe potrà deliberare una sospensione dalle attività didattiche da 5 a 15 giorni.

Casi di particolare gravità

Qualora la diffusione del materiale provochi un danno d'immagine o di reputazione alle persone coinvolte o alla scuola, si potrà valutare una sospensione più lunga, da 15 a 30 giorni, proporzionata alla gravità dell'episodio e alle sue conseguenze.

In presenza di particolari violazioni della normativa sulla privacy o di comportamenti diffamatori o penalmente rilevanti, il caso potrà essere segnalato alle autorità competenti per eventuali provvedimenti ulteriori.

Art. 19 Abbigliamento

Si richiede un abbigliamento che rechi decoro negli ambienti dell'istituto. E' fatto obbligo dell'uso della tuta e delle scarpe da allenamento durante le ore di insegnamento di Scienze Motorie e dei camici nei laboratori di Chimica.

Art. 20 Divieto di fumo

E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'istituto: atri ed ingressi, cortili, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, area di attesa, bagni, ascensore e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola. **Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.**

TITOLO II

Utilizzo degli spazi

Art. 21 Permanenza nei corridoi

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. E' vietato agli studenti sostare nei corridoi creando occasione di assembramenti, parlare ad alta voce e disturbare le lezioni delle classi intorno. Gli studenti inosservanti di tale regola saranno sanzionati con nota disciplinare.

Art. 22 Laboratori d'indirizzo

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo in presenza dell'insegnante; parimenti gruppi di studenti o intere classi possono utilizzare le attrezzature solo in presenza di un insegnante e solo se autorizzati. È vietato entrare nei laboratori con borse e zaini, che devono essere lasciati in classe eccetto nell'ultima ora di lezione. Nei laboratori è consentito portare esclusivamente il materiale necessario per il lavoro.

Nei laboratori si può usare esclusivamente materiale acquistato dalla scuola e regolarmente inventariato. Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato.

Qualora si verificassero danni o furti gli allievi responsabili risarciranno la scuola. Se la scuola non riuscirà ad individuarli, saranno ritenuti responsabili dei danni tutti coloro che nella giornata hanno usufruito del laboratorio. È vietato mangiare o bere all'interno dei laboratori d'indirizzo.

Art. 23 Biblioteca Scolastica.

La Biblioteca è aperta alla consultazione ed al prestito dei testi agli alunni, ai docenti ed ai non docenti che ne facciano richiesta. La biblioteca attualmente comprende:

Opere di consultazione (Enciclopedie, dizionari e vocabolari, atlanti, ecc.); Testi scolastici; Opere di narrativa; Saggi Monografie; Guide Riviste Audiovisivi; Materiale sia scritto che grafico, prodotto all'interno della scuola. Dell'organizzazione della biblioteca si occupa il personale incaricato. È vietato assumere cibi e bevande all'interno del locale biblioteca.

Art. 24 Laboratori di Informatica

La compilazione di un apposito registro di prenotazioni disciplinerà l'orario di utilizzo dei laboratori informatici per le varie classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi. Gli spostamenti dall'aula ai laboratori avverranno con la vigilanza del docente in orario. Gli allievi, singoli o in gruppo, possono accedere e utilizzare il laboratorio solo in presenza dell'insegnante. Il docente si assicurerà che ciascun studente utilizzi sempre lo stesso computer in modo da consentire l'individuazione dei responsabili in caso di danni. Non è consentito prelevare o spostare qualsiasi strumento o attrezzatura in dotazione al laboratorio senza autorizzazione. È vietato installare programmi nei computer.

Le attività didattiche svolte nei laboratori informatici, ivi compreso la stampa dei testi e delle immagini devono sempre essere attinenti agli insegnamenti disciplinari impartiti ed assegnati al laboratorio stesso.

Per consentire un accesso disciplinato da parte delle classi al laboratorio si deve concludere il lavoro al computer almeno cinque minuti prima del termine della lezione. L'allievo che rileva violazioni del regolamento deve comunicarle immediatamente all'insegnante, onde poter risalire tempestivamente ai responsabili dell'inosservanza del presente regolamento, di eventuali danni o di furti. Ogni allievo è tenuto a controllare all'inizio della lezione l'integrità della postazione computer assegnatagli ed a segnalare eventuali anomalie al docente o al tecnico di laboratorio.

Qualora si verificassero danni o furti, dovuti alla mancanza del rispetto del presente regolamento, il/i responsabile/i dovranno risarcire dei danni arrecati alla scuola. Qualora la scuola non potesse risalire al/ai responsabile/i del danno, coloro che avranno usufruito del laboratorio nella giornata in cui si è verificato il fatto, saranno tutti ritenuti responsabili.

È vietato assumere cibi e bevande all'interno del laboratorio.

Art. 25 Palestra

Le classi si recano in palestra, accompagnati dal docente e provvisti di idoneo abbigliamento: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica. Nel locale palestra gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei propri compagni, degli insegnanti, del personale, ed usare un linguaggio consono; gli stessi non devono sporcare o danneggiare i locali e usare attenzione nell'uso del materiale didattico. Inoltre, qualora incaricati dal docente, preleveranno e riporranno al loro posto eventuali attrezzi utilizzati.

Durante la permanenza in palestra gli studenti sono tenuti ad usare i servizi igienici ivi ubicati, e non potranno recarsi al bar. È severamente vietato fumare in palestra e anche negli altri impianti sportivi all'aperto presenti nella sede centrale.

Durante il tragitto dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni dovranno camminare in gruppo, e non potranno allontanarsi dall'insegnante e/o fermarsi per alcun motivo.

È vietato consumare cibo all'interno della palestra.

Art. 26 Sala Docenti

È assolutamente vietato agli studenti entrare in sala docenti senza autorizzazione di un docente.

Art. 27 Ascensore

È assolutamente vietato agli studenti usare l'ascensore senza autorizzazione di un docente.

Art. 28 Accesso Alla Buvette

Ogni classe individuerà uno studente che ritirerà al desktop l'apposito format prestampato per ordine cartaceo e sarà incaricato di raccogliere le richieste di tutta la classe. Lo stesso studente si recherà al bar per il ritiro e il pagamento della fornitura. Si ricorda che per ogni classe è consentita l'uscita di un solo studente per volta, sia per l'accesso ai servizi sia per l'accesso alla buvette.

PLESSO MAJORANA. L'ordine dovrà essere inoltrato dallo studente individuato, entro e non oltre le ore 9.00. Al di là di questo orario non sono ammessi ordini personali. Uno degli studenti individuati potrà recarsi al bar per ritirare la fornitura secondo i seguenti orari: classi del Piano Terra dalle ore 10.00 classi del Primo Piano dalle ore 10.30. Oltre questi orari, la permanenza dello studente al banco del locale, per l'eventuale consumazione personale concordata con il docente in orario o per l'asporto della fornitura di classe, sarà limitata allo stretto necessario

PLESSO BACHELET. Le classi del piano terra ordineranno entro le 8.55 e ritireranno dalle 09:50 alle 10:05. Le classi del primo piano ordineranno entro le ore 9:00 e ritireranno dalle 10:30 alle 10:45. Oltre questi orari, la permanenza nel locale della Buvette deve essere limitata al solo tempo necessario al ritiro, rispettando il limite di affollamento (max 3 persone) all'interno del locale.

La buvette chiuderà il servizio alle ore 13.00

Si ricorda agli studenti che il bar è un servizio interno all'istituto e la sua attività è subordinata a quella didattica e non deve interferire con essa

Art. 29 Uso dei servizi igienici.

L'ingresso ai servizi è controllato e monitorato dal collaboratore scolastico in servizio sul piano. E' assolutamente vietato sostare e creare assembramenti nell'antibagno antistante i servizi.

In occasioni particolari, per ottimizzare i controlli, su disposizione della dirigenza scolastica, la porta di ingresso all'area antibagno potrà all'occorrenza restare aperta. L'accesso ai servizi igienici comporta la cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, potrà segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo.

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Gli studenti sono tenuti/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare **non sostando lungo le scale antincendio** ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 31 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare, ogni classe avrà l'onere di mantenere il decoro dell'aula, di salvaguardare: le tende oscuranti, laddove presenti, i banchi e le sedie assegnati a ciascuno ad inizio anno scolastico. La classe cura inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti. La perfetta o mancata osservanza delle norme di decoro d'aula e della raccolta differenziata costituiscono rispettivamente motivo di concessione bonus o meno del punteggio del progetto Patente a Punti.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un "*patto educativo di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa. Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli anche nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i

doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Art. 32 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, sia in caso di occupazione dell'Istituto è tenuto a risarcire il danno per equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

- a) in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c);
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.
- f) all'inizio dell'anno scolastico il coordinatore di classe effettuerà con gli studenti una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe. La sanzione verrà comunicata dalla Dirigente scolastica in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lei convocati che firmeranno per ricevuta.

TITOLO IV Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno vi sarà sottoposto senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione della personalità. Di fronte al diffondersi nella comunità scolastica di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria. Si è ravvisata l'esigenza di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa.

L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Art. 33 Le sanzioni

Finalità e criteri di applicazione delle sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari hanno sempre **finalità educativa e riparativa**. Esse non mirano a punire, ma a favorire la consapevolezza dello studente e il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica. Le sanzioni sono ispirate ai principi di **proporzionalità, gradualità e rispetto**

della dignità della persona, secondo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e successive modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025.

Le sanzioni disciplinari non sostituiranno l'azione educativa, ma andranno a promuovere la consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva, il rispetto delle regole della convivenza scolastica e il recupero della positività della partecipazione alla comunità scolastica.

Ogni provvedimento disciplinare deve essere quindi accompagnato da un **percorso di riflessione e rielaborazione personale**, in collaborazione con i docenti, la famiglia e, ove necessario, figure di supporto educativo o psicologico.

Tipologia delle sanzioni

Richiamo verbale da parte dei docenti o del Dirigente Scolastico.

Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato, o del Coordinatore del Consiglio di Classe, tramite comunicazione telefonica e/o scritta, per episodi di una certa gravità.

Nota disciplinare sul registro di classe da parte dei docenti.

Sospensione senza allontanamento dalle lezioni.

Sospensione con allontanamento dalle lezioni.

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Sospensione e percorsi educativi personalizzati per gravi infrazioni disciplinari

Principi generali

Il provvedimento di sospensione dalle attività scolastiche costituisce misura eccezionale, adottata esclusivamente nei casi di gravi violazioni del Regolamento d'Istituto o dei doveri degli studenti, tali da ledere in modo significativo la dignità delle persone, la sicurezza, la convivenza civile o il regolare svolgimento delle attività educative.

L'applicazione della sanzione deve ispirarsi ai principi di finalità educativa, proporzionalità, riparazione del danno e responsabilizzazione dello studente, in conformità allo spirito del D.P.R. 134/2025 e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e s.m.i.).

Fino a 2 giorni: lo studente non è allontanato dalla scuola (o comunque resta nell'edificio) ma è fuori dalla classe, impegnato in attività di riflessione e approfondimento sulle conseguenze del comportamento (svolgimento di ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiunte ai normali compiti, su tematiche riconducibili

all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti.

Nei casi di sospensione superiore ai due giorni, in presenza di comportamenti di particolare gravità, il Consiglio di Classe predispone un percorso formativo di responsabilizzazione (PFR) finalizzato al recupero e alla rielaborazione critica del comportamento dello studente.

Da 3 a 15 giorni: lo studente è coinvolto in **attività di cittadinanza attiva e solidale** presso enti o strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza, presso la comunità scolastica (con attività di cura e di utilità da svolgere all'interno dell'Istituto, finalizzate alla cura, alla gestione e alla valorizzazione con interventi di pulizia, manutenzione e abbellimento degli spazi scolastici: biblioteca, corridoi, atri, spazi verdi e strutture sportive.

Oltre i 15 giorni: nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, la scuola, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, con **i servizi sociali e/o l'autorità giudiziaria**, promuove un percorso di recupero educativo e formativo finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, dello studente nella comunità scolastica.

Organizzazione delle attività di cittadinanza attiva:

Gli **enti e associazioni del Terzo settore** disponibili ad accogliere studenti vengono selezionati tramite **avviso pubblico** predisposto dagli **Uffici Scolastici Regionali**, che mantengono un **elenco aggiornato ogni anno**. Durante l'attività, la **vigilanza** sugli studenti è responsabilità dell'ente ospitante, che deve segnalare eventuali assenze alla scuola.

La scuola individua **docenti referenti interni** per seguire gli studenti. per le attività in istituto.

Valutazione e obblighi:

Il **mancato o parziale svolgimento** delle attività di cittadinanza attiva viene considerato dal **Consiglio di Classe** ai fini del **voto di comportamento**.

Le **ore di attività solidale** contano come parte del monte ore annuale (fino a $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato) ma **non incidono direttamente sui voti disciplinari**.

In sintesi:

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità
Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.
Da 3 a 15 giorni	Lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.
Oltre 15 giorni	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.

Reinserimento nella comunità scolastica

Alla fine del periodo di sospensione lo studente, se richiesto, partecipa ad un incontro di reinserimento con la famiglia e il coordinatore di classe con il docente referente, valutando un percorso di recupero.

In caso di reiterata violazione e/o mancata partecipazione alle attività previste durante la sospensione, il consiglio di classe può valutare ulteriori misure disciplinari, compresa la sospensione più lunga o l'esclusione dallo scrutinio.

Art. 35 Provvedimenti alternativi all'allontanamento

I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente Essi sono:

- a) il divieto di partecipare a uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione;
- b) il divieto di partecipare ad attività sportive manifestazioni e/o attività scolastiche;
- f) il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.
- g) partecipazione a sportello d'ascolto *su segnalazione del Consiglio di classe e con l'autorizzazione della famiglia;*

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

vedi tabelle riassuntive con sanzioni

- Assenze numerose e ripetuti ritardi non giustificati.
- Reiterati ritardi nel corso delle lezioni o ingressi posticipati.
- Frequenti mancanze del materiale scolastico.
- Mancato rispetto dei termini delle consegne e dei compiti assegnati.
- Uscite dall'aula o dall'istituto senza autorizzazione o senza badge identificativo di classe.
- Allontanamento arbitrario dall'aula o dall'istituto durante le lezioni.
- Uso dei telefoni cellulari in tutti i locali dell'istituto per tutta la durata delle lezioni.
- Manomissioni o danneggiamento di documenti o attrezzature scolastiche.
- Comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.
- Comportamenti indisciplinati durante viaggi di istruzione, visite guidate o altre attività scolastiche.
- Comportamenti che ledono l'immagine e la dignità dell'istituto.
- Non rispettare regolamenti interni, procedure di sicurezza o indicazioni del personale scolastico.
- Uso di un abbigliamento non decoroso o non conforme alle regole dell'istituto.

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

vedi tabelle riassuntive con sanzioni

- Esprimersi in modo arrogante o offensivo.
- Utilizzare linguaggio scurrile o volgare.
- Offendere il personale docente e non docente.
- Parlare ad alta voce o urlare durante i normali trasferimenti tra le aule, all'ingresso e all'uscita dall'istituto.
- Registrare audio o video delle lezioni e condividerli con terze parti senza autorizzazione.

- Condividere in rete fotografie o filmati realizzati nelle aule o negli ambienti dell'istituto durante le attività didattiche senza autorizzazione.
- Diffondere immagini o filmati che possano ledere il buon nome dell'istituto.
- Diffondere in rete foto, video o contenuti che ledono la dignità delle persone, o fare commenti su chat e social network aggressivi, pieni di odio o non rispettosi della persona.
- Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, armi, strumenti da taglio o da scoppio.
- Assumere o indurre altri ad assumere sostanze stupefacenti.
- Fumare all'interno dei locali dell'istituto.
- Mancare di rispetto alla religione, alla cultura o alle caratteristiche etniche individuali.
- Assumere comportamenti che possano offendere le convinzioni morali altrui.
- Esercitare qualsiasi forma di violenza fisica.

In particolare, la scuola promuove azioni mirate alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo,

Vedi Vademecum bullismo e cyberbullismo e documento ePolicy allegati

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

vedi tabelle riassuntive con sanzioni

- Furti o danni volontari
- Beni della scuola, del personale o dei compagni.
- Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico: imbrattare pareti, sporcare aule e bagni, danneggiare sedie, banchi, tende, LIM, laboratori, altre attrezzature.
- Mancato rispetto delle norme sulla differenziazione dei rifiuti
- Uso improprio delle attrezzature scolastiche: ad esempio utilizzo non autorizzato di strumenti informatici, laboratori, stampanti o materiale didattico.
- Spreco o danno a materiali comuni: consumo eccessivo di cancelleria o materiali di laboratorio.
- Vandalismo o graffiti: anche se non finalizzati al furto, ma che deturpano il patrimonio.
- Ostruzione degli spazi comuni: uso improprio o occupazione di spazi in modo da danneggiare strutture o arredi.

TITOLO V

Sanzioni disciplinari

Art. 37 Il procedimento sanzionatorio

L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretarsi come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

Il docente

nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente*
- *segnalare l'episodio alla famiglia dello studente anche se maggiorenne*
- *ammonire lo studente per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia e segnalandolo immediatamente alla Dirigente Scolastica.*

La Dirigente scolastica potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente studentessa*
- *ammonire per iscritto lo studente sul registro di classe*
- *convocare i genitori*
- *deliberare un giorno di sospensione con obbligo di frequenza alle lezioni per infrazioni al regolamento scolastico (divieto cellulare e ingressi in ritardo). Il provvedimento sarà poi ratificato in sede di Consiglio di classe successivo;*
- *comunicare il provvedimento di sospensione, con obbligo di frequenza e senza obbligo di frequenza alle lezioni deliberato in sede di consiglio di classe.*
- *convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni*
- *convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo" e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.*

Il docente, la Dirigente scolastica, il consiglio di classe, il consiglio d'istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali.

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

TITOLO VI

Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

L' **Organo di Garanzia interno alla scuola**, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento, è composto da:

- *un docente della scuola designato dal consiglio d'istituto*
- *lo studente risultante primo eletto come rappresentante d'istituto.*
- *un genitore eletto*
- *dalla Dirigente scolastica che lo presiede*

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell' **Organo di Garanzia interno alla scuola** sono:

- *informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso*
- *proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate*
- *mediazione in caso di conflitto tra le parti*
- *assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.*

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere "perfetto" cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei votanti. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un ***Organo di garanzia regionale*** composto, di norma, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

TITOLO VII

Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (*... le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli autori del danno e, qualora questi non vengano o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta...*”).

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Collaborazione educativa e prevenzione dei comportamenti a rischio

Nel Patto educativo di corresponsabilità è compreso altresì l'impegno reciproco tra l'istituzione scolastica e le famiglie a collaborare in modo attivo e costante per favorire l'individuazione e la gestione tempestiva di eventuali episodi riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché di situazioni di uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza.

L'istituto si impegna a porre in essere attività formative e informative per la promozione di comportamenti responsabili e per l'utilizzo sicuro e consapevole della rete internet e dei dispositivi digitali, a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie. Vedi Vademecum Antibullismo e Cyberbullismo.

TITOLO VIII

Comunicazioni scuola - famiglia

I genitori saranno informati da invii di mail e messaggi, oltre che da registro elettronico.

TABELLE RIASSUNTIVE MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI EROGANTI
Sez.I - SANZIONI (Art. 4, comma 1, DPR 249/98)		
1. Assenze ingiustificate 2. Ritardi/uscite oltre il consentito 3. Ritardo al rientro dall'uscita ai servizi 4. Uscita dalla classe non autorizzata, specie durante il cambio d'ora 5. Disturbo durante le lezioni 6. Reiterata mancata giustificazione delle assenze 7. Mancato svolgimento dei doveri scolastici 8. Abbigliamento non decoroso 9. Uso scorretto di dispositivi elettronici o di mezzi di altro genere 10. Trasgressione del divieto di fumo 11. Violazioni non gravi delle norme di sicurezza 12. Molestie non gravi o disturbo nei confronti degli altri 13. Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico: imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. 14. Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti	Richiamo scritto sul registro e convocazione della famiglia.	Docenti Coordinatore di Classe. Dirigente Scolastico.
15. Mancata osservanza del divieto dell'uso del cellulare durante le attività didattiche 16. Reiterazione degli ingressi in ritardo grave oltre i quattro ritardi non giustificati consentiti (<i>scatta al quinto ritardo</i>).	Sospensione 1 g. con obbligo di frequenza alle lezioni.	Consiglio di classe
Sez.II - SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI (DPR 249/98 - 134/25)		

<p>17. Trasgressione del divieto di fumo (Recidività)</p> <p>18. Mancata osservanza del divieto del cellulare (Recidività)</p> <p>19. Molestie nei confronti degli altri (Recidività)</p> <p>20. Uso fraudolento di dispositivi elettronici, internet o mezzi di altro genere. (Recidività).</p> <p>21. Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico: imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. (Recidività).</p> <p>22. Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti. (Recidività).</p> <p>23. Mancanze gravi nei doveri scolastici. (Recidività).</p> <p>24. Manomissione di documenti scolastici.</p> <p>25. Registrazione di video o audio in istituto. <u>max 5gg</u></p> <p>26. Registrazione audio e video della lezione e condivisione con terze parti non autorizzata dal docente. <u>da 5gg a 15gg</u></p> <p>27. Abbandono arbitrario dell'Istituto.</p> <p>28. Aggressioni verbali, fisiche e/o scritte verso compagni e personale della scuola.</p> <p>29. Offese alla dignità della persona e/o oltraggio alle Istituzioni scolastiche.</p> <p>30. Turbativa al regolare andamento della scuola.</p> <p>31. Danneggiamento colposo di oggetti.</p> <p>32. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende, delle LIM</p> <p>33. Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni</p> <p>34. Inosservanza delle norme di sicurezza e di disposizioni organizzative.</p> <p>35. Violazione della privacy.</p> <p>36. Uso e/o induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope (la prima volta).</p> <p>37. Comportamenti irrispettosi e offensivi nei confronti della religione, cultura, etnia, morale</p> <p>30. Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
--	--	-----------------------------------

**Sez.III - SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA
COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI IVI COMPRESI
L'ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI O CON ESCLUSIONE DALLO
SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

(DPR 249/98 - 134/25)

<p>37. Offese gravi alla dignità della persona 38. Grave oltraggio alle Istituzioni scolastiche 39. Grave turbativa al regolare andamento della scuola 40. Danneggiamento doloso di oggetti 41. Diffusione in rete di registrazioni audio e video, fotografie e filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti che coinvolgono il buon nome dell'istituto e la dignità delle persone.</p>	<p>Allontanamento dalla scuola per un numero di giorni superiore a 15.</p>	
<p>42. Comportamenti gravemente antisociali 43. Comportamenti che causano volontariamente pericolo per l'incolumità delle persone 44. Introduzione nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio. 45. Aggressioni fisiche verso compagni e personale della scuola. 46. Violenza intenzionale, prevaricazioni e/o intimidazioni, forme di "bullismo" 47. Uso e/o induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope. (Recidività). 48. Furto, vendita clandestina di sostanze stupefacenti, molestie sessuali, generale violazione della dignità della persona 49. Atti deferibili all'autorità giudiziaria</p>	<p>Fatte salve le implicazioni penali, riguardo alla rilevanza educativa dei comportamenti, allontanamento dalla scuola per un numero di giorni superiore a 15 o fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dagli scrutini finali o non ammissione agli esami di Stato.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Allegati al Regolamento d'Istituto

Vademecum Bullismo e Cyberbullismo

ePolicy di Generazioni Connesse

Patto di Corresponsabilità

Tale regolamento, parte integrante del PTOF, è approvato dal collegio dei docenti in data 6 novembre 2025 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 14 novembre 2025

Riferimenti normativi

D.P.R. 249/1998 – *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

D.P.R. 235/2007 – *Modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti.*

D.P.R. 275/1999 – *Regolamento dell'autonomia scolastica (con riferimento all'art. 3 sul Regolamento d'Istituto).*

D.Lgs. 297/1994 – *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.*

Codice Civile, art. 2048 – *Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei precettori.*

Disposizione Ministeriale – Prot. n. 3392 del 16 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito – *Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante le attività didattiche.*

Legge 29 maggio 2017 n. 71 – *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.*

Legge 17 maggio 2024 n. 70 – *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*

Nota MIM – Prot. n. 121 del 20 gennaio 2025 – *Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche in attuazione della Legge 17 maggio 2024 n. 70 in materia di bullismo e cyberbullismo.*

D.P.R. 134/2025 – *Regolamento attuativo in materia di competenze disciplinari delle istituzioni scolastiche.*